

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 48	L. 24	L. 12
domicilio	> 22	> 11.30	> 6.50
Per tutta Italia franco di posta	> 24	> 12.30	> 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1066.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interruzioni, spazi in carattere testino.
Articoli comuni ai cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Avvertiamo nuovamente tutti i Municipi e Corpi Morali della Città e Provincia che le inserzioni dei loro Avvisi di Concorsi o di Asta avranno eguale valore anche se pubblicati nel nostro Giornale con la differenza che con questo ottengono tutta la pubblicità desiderata.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 19. — Un *Hatt Imperiale* motivando la nomina di Midhat a gran visir desidera una buona amministrazione e un scioglimento soddisfacente delle questioni pendenti, confermando dinanzi a tutti i diritti legittimi e gli interessi dell'Impero, e il miglioramento della situazione finanziaria.

La conferenza preliminare terrà probabilmente domani l'ultima seduta. L'accordo dei plenipotenziari sembra completo su tutti i punti importanti.

La prima seduta della conferenza coi delegati ottomani avrà luogo giovedì o sabato.

BELGRADO, 20. — In seguito ad un deplorabile incidente, avvenuto ieri fra le sentinelle della fortezza di Belgrado e un *Monitor* austriaco, il ministero diede le dimissioni.

SEMLINO, 20. — Sul monitor austriaco *Maros* scoppiò una granata nella torre mentre caricavasi un cannone. Un ufficiale e quattro marinai rimasero feriti gravemente, altri sette leggermente.

APPENDICE 23

CHERÈA E CALLIRROE

ANTICA STORIA D'AMORE

narrata in greco da

CARITONE AFRODISÈO

e rifatta in italiano da

SALVATORE MUZZI

Proprietà letteraria.

IV.

Cherèa li corò di bellissime armi d'ogni genere, e li concusse al pedigione reale. Meravigliosi l'Egiziano nel vederli, e gli parvero molti nuovi, e promise loro ricchi doni.

— Noi siamo — disse Cherèa — di ciò persuasi. Intanto tieni in armi tutto il resto dell'esercito, e non ti appressare a Tiro prima che noi ne siamo padroni, e che saliti sulle mura vi chiamiamo. Così feciono gli Dei.

Cherèa dunque avendoli stretti insieme, acciòchè avessero in minor numero di quel che erano realmente, li condusse a Tiro.

Scudo a scudo, elmo ad elmo ad uomo ad uomo, L'uno all'altro facevansi sostegno, e da principio non eran veduti dai nemici.

Ma poichè furono vicini, scorgendoli dalle mura quelli di dentro non gli si marcano nemici. Perchè chi avrebbe mai

VIENNA, 20. — La *Corrispondenza politica* dice che ieri furono tirati dalla fortezza di Belgrado alcuni colpi di fucile contro il monitor austriaco *Maros* mentre partiva per Semlino. Il ministro si affrettò a far esprimere al gabinetto austriaco il suo profondo rammarico per l'incidente. Due sentinelle serbe colpevoli furono arrestate. Il comandante della fortezza di Belgrado venne destituito.

DIARIO POLITICO

Tutte le combinazioni architettate nei giorni scorsi dai novellieri circa l'occupazione delle provincie insorte della Turchia, svaniscono dinanzi al rifiuto delle potenze invitate a quel passo, e più ancora dinanzi alla contrarietà del governo ottomano risoluto di opporvisi a qualunque costo.

Rimane adunque unica e sola la prospettiva dell'occupazione russa in Bulgaria, il che vuol dire puramente e semplicemente la guerra fra russi e turchi.

Per ciò tanto più risalta la contraddizione fra le notizie ottimiste che il *Temps* si fa venire da Costantinopoli e lo stato reale delle cose.

Di ciò sembra sensì accorti anche gli uomini d'affari, poichè ieri sera le Borse, lungi dal seguire il moto ascendente di ventiquattrore prima, o si arrestarono, o retrocedettero di un passo. Se la situazione politica fosse veramente entrata in un'atmosfera di pace, il mercato si sarebbe almeno mantenuto sulla stessa corrente.

Anche le notizie di Spagna non sono molto tranquillanti. Pare che Sua Maestà Alfonso XII si trovi presentemente in qualche contrarietà

co' suoi sudditi. Era qualche tempo che gli Spagnuoli lasciavano in pace il governo. Ora si teme che i Baschi e i Navarresi non vogliano assolutamente pagare la contribuzione di guerra ch'essi devono all'erario per aver costretto durante parecchi anni tre quarti del Regno a combattere contro l'altro quarto in rivolta. Il generale Quesada, uomo di singolare energia, non è ancora riuscito ad indurre quelle popolazioni al compimento del loro dovere.

Dalle ultime notizie pare che in quelle provincie regni un'agitazione estrema, un sommo turbamento. Le truppe furono consegnate, perchè con una popolazione come quella, che si è sempre prestata alle insurrezioni carliste, le buone ragioni devono sempre essere appoggiate da un numero rispettabile di cannoni.

Come si vede, la Spagna deve fare ancora qualche passo nel cammino dell'eguaglianza, per raggiungere lo scopo della tranquillità.

Noi non apparteniamo al novero di quei fanatici livellatori che vorrebbero con un tratto di penna far scomparire secolari tradizioni fondate sui costumi, e forse sui bisogni di un popolo come il basso; e crediamo che il governo spagnolo sarebbe stato meglio consigliato, se in luogo della violenza e delle estorsioni, avesse procurato di raggiungere il suo scopo con più mitezza, ed aspettasse molto dal tempo. È un fatto però che il privilegio dei *fueros* tien sempre aperta una profonda ferita nel corpo dell'unità spagnuola, e che il guarirla in un modo o nell'altro vale il distruggere una fonte perenne di future insurrezioni, e della guerra civile.

Cherèa conservò la presenza di spirito; perchè aveva sforzati quei che venivano incontro, si aperse il varco. Entrato poi nella città, si li nelle mura con s'iri nove, e fece segno dall'alto, chiamando gli Egiziani.

Ci sto — comparvero in un attimo e fu presa Tiro.

Questa vittoria tutti gli altri festeggiavano.

Solo Cherèa non faceva sacrifici e non portava corona.

— A che — diceva egli — le feste per la vittoria; se tu, o Callirroe non le vedi? Dopo quella notte noziale io non porterò più corona; perchè, o tu sei morta, ed io sarei un empio; o tu sei viva, e come potrei tripudiare senza di te, che forse ti trovi in orrendi travagli?

Ma il Re dei Persiani, traggittato l'Eufrate, s'affrettava quanto più poteva di venire alle mani co' nemici; perchè a vendendo saputo esser presa Tiro, temeva di Sidone e di tutta la Siria, vedendo che il nemico vantava ormai uguali forze. Pertanto stimò di non dover proceder oltre con tutto il corteggio, ma di correre più libero, affinché non fosse ritardata la sua speditezza.

Preso dunque la più eletta parte dell'esercito, lasciò in quel luogo ov'era allora, gli esseri inutili alla milizia, e la Regina, e le ricchezze, e le vestimenta, e tutto il regio apparato.

Ma poichè vide che tutto era pieno di tumulto e di turbamento, e che la guerra aveva invase le città fino all'Eufrate, stimò esser meglio che coloro ch'ei lasciava, si mettessero in salvo in Arado.

OPERE IDRAULICHE DI PRIMA CATEGORIA

In una lettera parlamentare, che abbiamo pubblicata da qualche giorno, e che non sarà sfuggita certamente ai nostri lettori, si dava un resoconto abbastanza esteso della seduta, 12 corrente, della Camera dei deputati, dove l'on. Piccoli, discutendosi il bilancio dei lavori pubblici, richiamò l'attenzione del ministro Zanardelli sopra un argomento importantissimo per la nostra città e provincia, quello della sistemazione del Brenta e del Bacchiglione.

Coloro che giudicano le cose con sentimento d'imparzialità, plaudirono alla viva sollecitudine che il Piccoli dimostrò, come sempre, anche in questa occasione, pegli interessi di Padova, ma toccava solo all'organo officioso della Prefettura, che si fa eco di tutte le piccole ambizioni insoddisfatte, tentar di svistare le parole del nostro deputato, e attribuire al ministro nella sua risposta un trionfo che non ha ottenuto.

Però a Padova queste manovre, sinistramente ispirate, delle quali si indovina lo scopo con facilità, non fanno alcun effetto, e tutto al più reca sofferenza che vi sia gente, così priva di ogni tatto, la quale, mentre pretende imporsi alla città, mostra in ogni occasione di posporre gli interessi più vitali alle smanie di partito e alle questioni personali.

Il pubblico, che non è poi cieco quanto si crede, ha dato saggi così costanti di non volerne sapere di tali manovre, che sarebbe proprio tempo perduto il preoccuparsene.

Non volendo tuttavia che i lettori si rimettano interamente alle nostre asserzioni, ma siano in caso di giudicare da sé medesimi sul con-

Questa è un'isola lontana trenti stadi dal continente, la quale ha un antico tempio di Venere.

Quivi dunque le donne se ne stavano con tutta la pace in casa loro.

Callirroe, veduto il simulacro di Venere, standole in faccia, da principio taceva, poscia piangendo, rimproverava le proprie lacrime alla Dea, e sommessamente diceva:

— Ecco Arado piccola isola in cambio della Sicilia, Arado meschina, dove non veggio nessuno dei miei. E tu possente Diva, fino a quando mi perseguiterai? E l'avessi pure offesa, tu mi hai severamente castigata. Benchè l'infelice mia bellezza sia parsa degna d'invidia, ella è stata principal cagione di tutte le disgrazie che m'accosarono. In paragone poi dei presenti mali, Babilonia è stata umana verso di me. Colà mi era vicino Cherèa; adesso ci sarà morto per certo poichè non avrà potuto sopravvivere alla mia partenza. Ma io non ho a chi domandare che ne sia avvenuto. Tutti sono estranei, tutti barbari, che m'inviano, che mi odiano, e peggiori di chi mi odia sono quelli che mi amano. Tu, signora, dichiarami se Cherèa vive.

Dette queste cose s'andava, quando scontrò in Rodoguna, figliuola di Zopiro e moglie di Megaliso, i quali erano fra i principali personaggi della Persia. Seco pertanto prese a confabulare, mentre l'Egiziano saputo che il Re di Persia era vicino, e che s'avanzava in armi per terra e per mare, chiamato Cherèa gli disse:

— Io non ho avuto tempo di renderti

tegnò degli uomini, ai quali accordano la loro fiducia, riportiamo noi pure dagli Atti del Parlamento il discorso pronunziato dall'on. Piccoli nella circostanza di cui si tratta.

Da esso apparirà se il deputato venisse meno al suo programma reclamando dal ministro l'adempimento di un impegno preso verso Padova, o se piuttosto non fosse il ministro, che, portando la politica dove non c'entrava, tentò di soffocare con una frase ad effetto i legittimi reclami del deputato.

Piccoli. Nel bilancio del 1877 non vedo stanziata somma alcuna per la sistemazione del Brenta e del Bacchiglione; ma l'onorevole ministro non ignora che quella sistemazione non è ancora compiuta; manca un'opera che è il coronamento dell'edificio, un'opera che non aggraverà il bilancio dello Stato, perchè se non erro, la spesa, cui alludo, è preveduta per la parte competente allo Stato nella somma di lire 300,000 circa. Si tratta della riglia allo sbocco del Bacchiglione nel canale del Piovego.

Quest'opera, compresa nel progetto grandioso di quei sommi idraulici, che furono Fossombroni e Paleocopa, fu sancita dalla sovrana risoluzione del 1842 che ha approvato quel piano.

La sua necessità, ed anche la sua urgenza, fu riconosciuta poco tempo fa dal Consiglio superiore dei lavori pubblici quando ebbe ad esaminare il progetto particolareggiato. Infine, la sua necessità fu ammessa in quest'Aula quando fu discusso il bilancio del 1876.

Non credo che si possano mettere in dubbio i vantaggi, perchè l'onorevole ministro ricorderà certamente che, con una spesa relativamente piccola, si ottiene di rendere completa la navigazione tra Venezia, Padova e Vicenza, la quale adesso rimane di frequente interrotta; si ottiene di accrescere il lavoro di moltissimi opifici i quali se ne devono restare inoperosi due giorni per settimana; e infine si crea una forza

li guiderdone per i tuoi egregi fatti. Tu mi hai dato Tiro; per le altre cose che restano, io ti esorto che non vogliamo perdere i beni che ci aspettano pronti, e ch'io metterò in comune con te. A me basta l'Egitto, e tu sarai la Siria. Su dunque vediam quello che debba farsi; imperocchè la guerra è tagliata in ambidue gli elementi. Io ti proponetto l'elezione di condurre l'esercito oppure l'armata. Però crederei che ti fosse più familiare il mare, avendo voi Siracusani vinto in battaglia navale gli Ateniesi. Tu hai le navi egiziane che sono grandi e in buon numero. Imita dunque il tuo suocero Ermocrate: opera e vinci!

— Ogni pericolo, — rispose Cherèa — mi è grato. Per te ho preso a far guerra contro il Re di Persia a me nimicissimo. Dimmi ancora colle navi i miei trecento uomini.

— Abbi, — rispose l'Egiziano — e questi e quanti altri tu vuoi.

E subito le parole si ridussero ai fatti perchè la cosa era d'urgenza.

L'Egiziano dunque preso l'esercito pedestre andò incontro ai nemici, e Cherèa fu dichiarato ammiraglio.

Questo primo passo disanimò l'esercito, che seco aveva Cherèa in cui ebbe posto sincero amore, e grande speranza.

L'armata navale al contrario si empì di coraggio, sapendo di avere un fortissimo capitano.

Intanto fu attaccata per terra e per mare la battaglia.

di 200 cavalli che può essere utilizzata per un'industria importante.

Io credo che se l'onorevole ministro delle finanze potesse esaminare questa questione, egli sarebbe il mio primo e naturale alleato, a meno che non volesse riprendere quella famosa lente dell'avaro che è stata mandata al ri atterro.

So che vi si oppongono difficoltà di procedimento; che si dubita se il Ministero sia autorizzato dalla sovrana risoluzione del 1842 a proporre nel bilancio la somma che occorre, oppure se si voglia una legge speciale.

Io non entrerei in questi particolari, nè, nella condizione attuale della Camera, è possibile dimostrare le certi fondi furono sì o no impiegati per gli scopi che erano dalla sovrana risoluzione previsti. Mi basta di avere richiamato l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici su quest'affare, e lo raccomando vivamente alla sua intelligente sollecitudine, e mi affido pienamente in lui, certo che, dopo averlo esaminato con cura, egli vorrà riconoscere che sono giusti i desiderii delle popolazioni di cui sono in questo momento l'interprete; e così egli potrà provvedere all'adempimento di impegni legislativi, e nello stesso tempo agli interessi ben intesi dello Stato.

Ministro per i lavori pubblici. Vari sono i temi che in ordine alla sistemazione del Brenta e del Bacchiglione vennero portati ora innanzi alla Camera. Uno è quello che si riferisce alla sistemazione del Bacchiglione nell'interno della città di Padova, della quale sistemazione ha parlato ora, come altra volta, l'onorevole deputato Piccoli.

A questo riguardo io rammento che si è discusso tra l'on. Piccoli e l'on. Bucchia da una parte ed altri ministri dei lavori pubblici dall'altra, se la sistemazione del Bacchiglione nell'interno della città di Padova fosse richiesta e stabilita dalle disposizioni austriache aventi forza di legge, in guisa che la relativa somma possa essere iscritta in bilancio come spesa obbligatoria;

dine, dovete cedere.

Artuserse a cavallo inseguiva i ribelli, che in fretta drizzavano a Palusio, inseguiti furiosamente da esso Re di Persia e dai suoi.

E forse l'Egiziano sarebbe scampato se Dionisio non avesse fatto cose di meraviglia, combattendo valorosamente a fianco del Re per essere da lui veduto, e cacciando in fuga quanti tentarono di mettergli ostacolo. Et essendo la fuga degli uni e l'incalzare degli altri di lunga durata e di somma fatica, vedendo Dionisio che il Re se n'attirava:

Non t'affliggere — gli disse — non t'affliggere, o signore, perchè io impedirò all'Egiziano lo scampo, se tu mi darai dei cavalli scelti.

Lodollo il Re e glieli diede.

Avuine cinque mila, fece in un solo giorno la corsa di due giornate, e venuto inaspettatamente sopra i nemici, molti e molti ne uccise.

L'Egizio fu preso vivo, e disperato, si sgozzò da s'è medesimo, laonde Dionisio ne portò la testa ad Artuserse, il quale disse al valoroso:

— Io ti farò mettere negli atti pubblici quale benefattore della mia casa; e fin da ora ti farò il più grato dono che tu possa desiderare, dandoti in moglie Callirroe. La guerra ha già incata la lite, e tu hai il più bel premio della tua prodezza.

Dionisio l'adorò, e si cretette uguo agli Iddii, persuaso di dover essere stabile marito di Callirroe.

(Continua)

oppure se, essendo il relativo fondo esaurito, non occorra presentare all'uopo un apposito disegno di legge.

Prevedevasi dall'on. Piccoli e colleghi che, essendo contemplata nel piano Fossombroni e Paleocapa questa sistemazione del Bacchiglione nell'interno di Padova, essa si debba considerare come parte integrante del piano stesso ordinato mediante le disposizioni citate dall'on. Piccoli, e quindi la medesima, senz'uopo di legge speciale, abbia ad essere eseguita. Opponevasi dai miei predecessori che eransi sostituite altre opere a quelle contemplate nel primitivo piano Fossombroni, che era esaurito il fondo primitivo, il quale era di 9 milioni, per quanto mi sembra, che conseguentemente per intanto e senza una legge nulla potevasi fare.

Sopra questa questione fu chiesto l'avviso del Consiglio di Stato, e pochi mesi or sono il Consiglio di Stato diede il chiesto avviso e lo diede nel senso che in forza d'una disposizione austriaca del 3 gennaio 1866 che circoscrisse e determinò la spesa vincolata per l'opera onde si tratta, il fondo relativo debbasi considerare come definitivamente esaurito e compiute le opere che si erano riconosciute e dichiarate le sole necessarie alla sistemazione secondo i progetti definitivi. Occorrerebbe quindi la presentazione d'un progetto di legge per procedere a questa sistemazione.

Ciò posto, l'on. Piccoli mi domanda: presenterete voi questo disegno di legge?

Piccoli. L'ho raccomandato.

Ministro per i lavori pubblici. Egli mi ha raccomandato la presentazione di questo progetto di legge. Ora io mi fo una domanda.

Quest'opera deve porre a carico dello Stato 300 mila lire all'incirca, salvo quello che il comune di Padova sarebbe disposto a dare per altri utili di forza motrice speciali alla città medesima che gli si potrebbero in tal modo procurare.

Ora, se io presentassi tale schema di legge avrei io il voto dell'onorevole Piccoli per quest'opera? Temo di no, perchè ricordo che l'on. mio amico Piccoli disse ai suoi elettori che, finchè non fossero state da noi diminuite le imposte, egli non avrebbe dato il voto per nessuna nuova spesa.

Ora, se io non potrò avere il voto dal medesimo deputato di Padova, più difficilmente mi sarà possibile di ottenere voti dalla Camera per questo progetto di legge. Tuttavia gli prometto che non avendo io il medesimo programma da lui esposto, anche ove il mio amico e collega ministro delle finanze non diminuisca prima le imposte, dovendo presentare altri progetti di spesa per opere idrauliche, vedrò se possa comprendere anche questa spesa da lui raccomandata.

Vengo ora alla sistemazione del Brenta, cioè alla espulsione del Brenta dalla laguna, a cui si riferiva l'onorevole relatore della Commissione. Riguardo a quest'opera io non ho che a ripetere le dichiarazioni fatte in altra circostanza che, cioè, appena l'ingegnere Bucci abbia fatto il proprio rapporto, il Governo prenderà una determinazione intorno a quell'opera importantissima.

Finalmente l'on. mio amico Cavalletto venne a parlare di una parte del piano Fossombroni, relativo alla sistemazione del Sile, facendo passare nella laguna le acque che dovrebbero immettersi nel medesimo ed ora sono soggette a stagnazione nei fondi circostanti. Ebbene io ammetto che quest'opera del Sile, a cui si è riferito l'on. Cavalletto, è compresa nel piano Fossombroni, e che come parte dell'opera contemplata nel piano medesimo è d'indole obbligatoria. Perciò quanto alla spesa per questo lavoro per il completo adempimento delle disposizioni precedenti, mi farò un dovere di comprenderla a suo tempo nei nostri bilanci.

Piccoli. Mi duole che l'on. ministro dei lavori pubblici abbia voluto portare la questione politica o di partito in una faccenda puramente tecnica e che lo trattò all'adempimento di una legge anteriore.

Io dirò all'onorevole ministro dei lavori pubblici, che egli ha voluto dare a certe mie parole, che non se gli sieno state esattamente riferite, un'interpretazione alquanto molto letterale. Egli, che m'è concesso da molto tempo, vorrà pur credere che io non mi ostinerò a non votare spese necessarie e di così piccola importanza, come quella della quale io discorrevo pocanzi, e posso dirgli ancora che probabilmente voterò, senza timore di mettermi in contraddizione, il bilancio dei lavori pubblici quale ci viene presentato, sebbene presenti in realtà, una spesa superiore a quella degli anni passati.

Mi pare che l'on. ministro dei lavori pubblici, per fare della politica, abbia spostato la questione portandola in un campo che non era veramente il suo proprio.

Nel fare le dichiarazioni alle quali egli ha accennato io intendevo parlare di spese colossali, alludeva alle spese delle strade ferrate e parlava nello stesso senso in cui presso a poco ha parlato ieri l'onorevole ministro dei lavori pubblici, difendendo dalle numerose domande per lavori di strade che gli venivano fatte.

Io m'attendevo dall'equità dell'onorevole ministro che egli volesse intendere in questi limiti le parole da me pronunziate in altro recinto.

Ciò premesso, osserverò che io aveva già detto, quando ebbi l'onore di prendere la parola poc' anzi, che non faceva questione di procedimento e che mi affidavo al ministro dei lavori pubblici.

Piglio atto dalle dichiarazioni che egli fa di presentare prossimamente un progetto di legge per sistemare il Brenta e il Bacchiglione, e lo ringrazio di questa buona disposizione che dimostra.

Ministro per i lavori pubblici. Può ritenersi l'onorevole Piccoli che non entra per niente la politica in ciò che ho detto. Siccome egli mi chiedeva una nuova spesa prima d'ogni nuova diminuzione d'imposta, io anzi sono lieto di avere accaparrato in questo modo il suo voto sia per questa spesa sia per le altre a cui egli ha accennato.

PREPARATIVI DI GUERRA

Il Times annunzia, dietro un disappiacimento di Berlino, che le riserve della Serbia, già disciolte, ora furono richiamate sotto le bandiere per il 22 dicembre.

Da una corrispondenza della Neue Freie Presse da Costantinopoli, in data del 12 corr., togliamo quanto segue:

Uno dei ministri più moderati e più conciliativi della Porta mi osservava ieri che la Porta aveva dato ora sufficienti prove di condiscendenza verso le Potenze, per avere diritto di rialzarsi e di prendere possesso di sé medesima.

« Non vi illudete, aggiunse egli. « Sussiste contro di noi una risoluzione preconcetta. Si vuole o in un modo o nell'altro cacciare dall'Europa, sia col mezzo delle armi, sia con mezzi apparentemente pacifici. « Ora, che ne siamo convinti, noi ci difenderemo col coraggio della disperazione, e si vedrà che cosa saremo in grado di fare. « Questo sentimento è predominante in tutto l'Impero, e guadagna tanto di vigore che il Governo stesso è costretto a tenerne conto. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 19. — L'imperatrice Eugenia, accompagnata da madamigella Ladmiral e dal conte Primoli, si recò ieri al Vaticano per continuare la visita dei musei e delle gallerie. Entrò pure nella Fabbrica dei musaici, dove fu ricevuta da monsignor Teodoli, economo e segretario della Fabbrica di S. Pietro. (Opinione)

Leggesi nel Be: « Gliere: Gran parte della stampa dà già per firmato il decreto reale di nomina del comm. Malusardi a prefetto di Palermo. « Noi, riferendoci a precedenti informazioni, possiamo assicurare che il comm. Malusardi è attualmente prefetto a disposizione del ministero. « Con ciò non intendiamo escludere la eventualità che al comm. Malusardi possa essere affidata un'importante e speciale missione relativa alla pubblica sicurezza in Sicilia; e siamo certi che ove ciò avvenga, egli che già ha dato prove eloquenti della sua capacità ed energia, riuscirà con soddisfazione del Governo e delle popolazioni. »

FIRENZE, 19. — Quest'oggi a mezzogiorno preciso avremo un nuovo e interessantissimo spettacolo in Firenze. Il celebre capitano americano Boyton, col suo abito di salvataggio effettuerà la sua gita, percorrendo l'Arno da Firenze a Pisa, ove si ritiene giungerà in 22 o 24 ore. Il signor Boyton incomincerà la sua gita partendo dal di sotto della pescaia, di S. Niccolò, e traversando così tutta la città di guisa che tutti potranno godere dello straordinario spettacolo.

NAPOLI, 18. — Togliamo dal Piccolo. Ieri mattina è giunto da Roma il ministro dell'interno. Crediamo sapere essere intenzione del ministro dell'interno tramutare a Brindisi il sig. Stasi, segretario della prefettura di Napoli.

Il signor Stasi è stato lungamente a Roma per ottenere dal ministro, mediante molte raccomandazioni, di rimanere a Napoli.

ANCONA, 19. — Annunziamo con dispiacere una disgrazia succeduta ieri al signor conte F. Ferrati, console austro-ungarico nella nostra città.

Il conte Ferrati scendeva dalle scale del Casino di Società, quando scivolò e cadde in così malo modo che ne ebbe una gamba fratturata.

Il povero console fu portato subito alla sua abitazione, dove le conseguenze della disgrazia caduta lo terranno confinato a letto per 2 o 3 mesi. (Corr. delle Marche)

VENEZIA, 19. — I giornali annunziano che è giunta in quella città l'ex granduchessa di Toscana Maria Antonietta assieme al figlio arciduca Carlo ed alla moglie di questo l'arciduchessa Maria Immacolata, figlia di Ferdinando II, della Due Sicilie. Presero alloggio nella casa succursale della Locanda Danielli e a quanto si dice si tratteranno a Venezia tutto l'inverno a cagione della malferma salute della arciduchessa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 16. — La dichiarazione del signor presidente del Consiglio dei ministri venne affissa questa mattina in Parigi. Gruppi di passanti si fermavano a leggerla.

Fu pure affissa in tutti i Comuni dei dipartimenti.

Il Constitutionnel lamenta con parole assai severe il ritardo della Camera nella discussione dei bilanci ed osserva che il Senato, per la ristrettezza del tempo, dovrà di necessità occuparsene con grande precipitazione per evitare uno scandalo che sarebbe nuovo nella storia parlamentare di Francia, se cioè al 1 gennaio il bilancio non fosse votato.

18. — Una signora di Blousac ha lasciato morendo 80,000 franchi di rendita al conte di Chambord.

Il National e il Kappel pubblicano dichiarazioni caratteristiche del ministro della guerra Berthaut, il quale avrebbe protestato ch'egli, quale ex aiutante di Cavaignac, è non solo repubblicano, ma anche avversario del partito clericale.

SPAGNA, 15. — Scrivono da S. Sebastiano:

Oggi si riuniscono a Bilbao i delegati della Giunta generale dei fueros e il conte di Tejada, commissario del governo per discutere le questioni pendenti. Si spera in una conciliazione, perchè il governo avrebbe assai modificato le pretese avanzate dal generale Quesada.

Nuove difficoltà sono poi sorte circa il pagamento delle contribuzioni di guerra. Quesada ordinò di sequestrare la cassa della deputazione provinciale, ma era vuota. La deputazione e la Giunta municipale si sono dimesse. Le truppe furono consegnate; regna vivissima agitazione.

AUSTRIA-UNGHERIA, 16. — La Deutsche Zeitung parlando della questione interna che agita attualmente la monarchia, nota che è entrata in un periodo di calma; ma che l'Ungheria non cessa di armarsi per la lotta, che nei circoli di Pest cantano vittoria e sono certi, che l'unione del ministero col paese, il contegno fermo, l'influenza che cercano di acquistare alla Corte, procureranno loro il tanto desiderato progresso delle Banche. L'organo viennese esorta il governo alla resistenza, altrimenti le pretese ungheresi non avranno più limite. Nota che l'Ungheria non è nel caso di fondare una Banca indipendente perchè le mancano i capitali e la fiducia dei capitalisti esteri.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre contiene:

Regio decreto 9 dicembre che estende col primo gennaio 1877, alle isole della Sicilia, le tariffe di vendita dei tabacchi, approvate nella legge 24 novembre 1864.

Regio decreto 9 novembre che sopprime il Monte frumentario di Rocca (Cerro, frazione del comune di Tagliacozzo (Aquila).

Regio decreto 12 novembre che autorizza il comune di Briona, provincia di Novara, alla conversione degli obblighi sulla istruzione elementare imposti dai fondatori del Beneficio della B. V. A. dolorata in Proh.

Regio decreto 26 novembre che approva una modificazione dell'art. 65 dello statuto della Cassa di risparmio di C. pri.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Accattonaggio. — La Congregazione di carità ha portato ad effetto con tutta sollecitudine il proponimento da noi già accennato e tendente a combattere l'accattonaggio. Una sua circolare viene in questi giorni distribuita a grande numero di negozianti, di possidenti e di professionisti. Per oggi non facciamo che prenderne atto. Non tarderemo ad occuparci dello scopo e dei mezzi contemplati, ai quali fin ora perfettamente aderiamo.

Ecco il tenore della circolare:

Concittadini!

La Congregazione di carità si è da più anni proposto un doppio scopo: portare ai bisogni un sussidio sufficiente e rendere possibile la cessazione dell'accattonaggio.

Insufficienza di proventi resero finora impossibile il raggiungere questi scopi, e oggi ancora è la questa con tutti i suoi mali che supprime alla forzata scarsità dei soccorsi accordati dalla Congregazione.

Il bisogno vero e il simulato, la sventura e il vizio assediano in casa e fuori la pietà dei concittadini e non doviziosi, molestano i commercianti e nei venerdì e nei sabati specialmente una processione di mendicanti di mestiere usurpa coll'insistenza somma non lieve che forse altri più meschini e migliori maggiormente meriterebbero.

Il sentimento della propria miseria, e gli incoraggiamenti di molte famiglie e di molti negozianti persuadono la Congregazione ad un esperimento decisivo, il quale, secondato che sia dalla cittadinanza, ed appoggiato dalle autorità che già ne desiderano il successo, offre la migliore speranza di riuscita.

In questa fiducia la Congregazione invita le famiglie e gli esercenti a volere mediante sottoscrizioni obbligatorie per tre anni rivolgere a favore della Congregazione quelle somme che ciascuno d'essi è solito ad erogare in beneficenze, lasciando alla Congregazione la cura di distribuirle sia in favore di determinati poveri che ciascuno potrà raccomandare, sia in favore dei poveri più bisognosi e meritevoli, e di vegliare perchè cessi l'accattonaggio organizzato e sia repressa ogni forma di questua per parte di chi abbia già ottenuto dalla Congregazione un assegno sufficiente.

Alle ditte aderenti sarà rilasciata ogni anno un'attestazione di associazione alla pubblica beneficenza e l'offerta, che potrà pagarsi anche in più rate, sarà, salvo espresso divieto, pubblicata.

A raccogliere siffatte sottoscrizioni la cui riscossa farebbe cessare anche ogni altro ordinario appello della Congregazione alla beneficenza cittadina, la Congregazione non crede necessario di ricorrere ad un appello personale presso le famiglie e gli esercenti: essa si attende che l'opera da essa proposta troverà la più volenterosa adesione di quanti si interessano al vantaggio dei poveri, al decoro della città, ed al comodo dei concittadini.

N. B. Si prega di voler inviare le schede sottoscritte all'ufficio della Congregazione di carità Piazza del Duomo entro il dicembre anno corrente Padova, 9 dicembre 1876.

I COMPONENTI LA CONGREGAZIONE

Francesco De Lazzara. — Giuseppe Treves de Bonfilii. — Giampaolo Tolomei. — Zaccaria Leonarduzzi. — Andrea Camporese. — J. A. Dondi dall'Orologio. — Francesco Dolfin. — Marco Manfredini. — Pio Dalla Vecchia.

M. A. Salom, segretario.

Beneficenza. — Alla Congregazione di Carità pervennero in questi ultimi giorni le seguenti offerte Dal sig. V. U. un'azione della Banca Mutua. Dal sig. M. R. quattro azioni della scuola femminile di tessitura. Dalla signora Matilde Rebastello-Michieli altre quattro azioni come sopra.

Dal comm. Francesco conte De Lazzara la chiave del suo palco al n. 29 primo ordine per la maggior parte della prossima stagione.

Di queste elargizioni pervenute prima ancora dell'appello in corso la Congregazione porge agli egregi benefattori pubblico atto di riconoscenza.

Consiglio Comunale.

Sessione straordinaria. Venerdì, 22, alle ore 8 pom., il Consiglio si radunerà nella Sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia per discutere sugli argomenti che seguono:

Seduta segreta

1. Nomina di Medici condotti nella città.

2. Conferma del dott. Stella Andrea a medico condotto nella frazione di Ponte di Brenta.

3. Estrazione a sorte di metà dei membri della Commissione municipale di sanità e nomina in sostituzione dei medesimi.

4. Nomina di un Membro della Commissione visitatrice delle carceri giudiziarie in sostituzione del rinunciante nob. Mario dott. Antonio.

5. Conferma della signora Ruzza Usselli Enrichetta a Direttrice della scuola superiore femminile Scalcerle.

6. Nomina di due membri per la Commissione dell'acqua potabile e per la fognatura della città in sostituzione dei rinunciati sigg. Fanno dott. Sallustio e Ponti dott. Giovanni.

7. Gratificazione ad un impiegato municipale.

Stati Municipali (Debito).

Nel nostro articolo sulle Debiti noi abbiamo detto: « L'area acquistata, compreso pure il valore del vecchio fabbricato già appartenente al Comune, rappresenta la somma di L. 216,098.32 (e non di L. 230,000 come asserisce il Bacchiglione). »

Che cosa viene ora a raccontarci il Bacchiglione delle L. 20,000 da assegnarsi al vecchio fabbricato, per raggiungere le sue L. 230,000 e farle passare come giustificate? Mandi, mandì un suo incaricato al Municipio, e come li abbiamo trovati noi, troverà anch'egli i dati che gli abbisognano, poiché le cifre non si alterano, massime quelle che si concretano in denari pagati.

Alla stessa fonte ufficiale lo rimandiamo per trovare la risposta alla sua asserzione che cioè l'area delle Debiti in orporata alla strada attuale, è poco più poco meno la sede del vecchio portico che non era proprietà privata, ma pubblica ecc. Mandi, mandì a misurare quell'area, e vedrà che non mancherà un metro sui 42,48 da noi indicati. Domandiamoci poi al Bacchiglione circa a quel suo vago poco più poco meno se i locali sovra posti al portico erano ad uso pubblico, oppure di ragione privata: saremmo proprio curiosi di saperlo.

Del resto dopo la nuova tirata del Bacchiglione nulla invero abbiamo a togliere, nulla ad aggiungere all'articolo pubblicato.

Maneggi. — L'organo ufficioso della Prefettura continua nei suoi fremiti a freddo per le Debiti, di cui esso vuol fare una questione, mentre l'hanno già risolto da lunga data i concittadini col mezzo dei loro rappresentanti al patrio Consiglio, e noi la abbiamo messa in chiaro con ragioni e cifre, che le ciarle del Bacchiglione non valgono a distruggere.

L'organo ufficioso della Prefettura inculca perfino un Comizio allo scopo di risolvere la questione (?) delle Debiti!

Oh i bei Quiriti che indicano il Comizio!

Ma fin qui non cascherà il mondo. Ciò che non dev'essere permesso lo diremo noi. Non dev'essere permesso che un drappello d'individui, desolati e rabbiosi per i continui flasci sul terreno elettorale facciano continue insinuazioni contro la grande maggioranza degli elettori.

Cosa crede l'organo ufficioso della Prefettura? Che la città non abbia ormai compreso il suo latino? Che non comprenda qual è lo scopo cui si mira battendo sempre sullo stesso chiodo delle Debiti, e traducendo i fremiti quotidiani in lettere cubitali?

L'organo ufficioso della Prefettura ha commesso ieri o una somma corbelleria, o una insigne cattiveria. Esso diceva, ostentandosi avversario di una dimostrazione, della quale nessuno parla, altro che lui, esso diceva:

« È assai probabile che i nostri avversari approfittino della circostanza per far succedere disordini, per farne ascendere la responsabilità al partito progressista. »

Or bene: noi diciamo esser probabile, anzi certo che questa sia una insinuazione indegna, cui non prestano fede coloro stessi che l'azzardano.

Il piano dell'organo ufficioso della Prefettura è chiaro.

O dimostrazione ci sarà, (e non lo crediamo perchè i padovani sono troppo intelligenti e civili per prestarsi a questi giochi), e, secondo l'organo, l'avremo provocata noi; o non ci sarà, e i Quiriti del Comizio si attribuiranno il merito di averla scongiurata.

L'intreccio della commedia è troppo vecchio, è troppo dozzinale perchè possa divertire gli spettatori.

Ingegnieri. — La Procura della Provincia di Padova della Società

di M. S. fra gli ingegneri ecc., rende di pubblica ragione che la Direzione della Società stessa, residente in Venezia, con Circolare 3 corrente numero 2404 invita i soci e tutti gli ingegneri, architetti, periti agrimensori, professori d'architettura, e laureati in matematica, anche non soci, domiciliati nelle provincie venete, ad intervenire ad una convocazione generale straordinaria di questa Società, che sarà tenuta nel giorno di domenica 24 dicembre corr. alle ore 10 antimi, in una sala del Palazzo Municipale di Venezia, allo scopo di esaminare, discutere, ed eventualmente modificare il progetto di legge per la formazione delle Camere di disciplina degli architetti ed ingegneri, e sul relativo regolamento, avanzato dal Comitato di professionisti di Firenze, costituitosi in seguito alla deliberazioni prese nel secondo Congresso degli architetti ed ingegneri italiani.

Lo scopo della convocazione è da per se di tale importanza, da rendere inutile ogni raccomandazione ai colleghi professionisti della provincia, ond'abbiano ad intervenire numerosi.

La Procura O. RONDIGHERO ing. L. ATA ingegnere

Una buona notizia abbiamo a dare a quei nostri concittadini, che sono disposti a trovare nelle conferenze a beneficio del giardino d'infanzia una buona occasione per passare in un modo gradevole e istruttivo una sera per settimana e nello stesso tempo prender parte ad un'opera utile.

Anche in quest'inverno ci sarà una serie di dodici conferenze, scientifiche e letterarie come quelle dell'inverno scorso, e collo stesso scopo. Alcuni fra i nostri più distinti ed eletti ingegneri hanno accettato gentilissimamente a prestare il loro concorso al Comitato promotore del giardino d'infanzia, per aiutarlo, coll'accennato mezzo, a raccogliere la somma necessaria per la vita e i progressi di questa istituzione ormai generalmente approvata e stimata.

Anche il Municipio, sempre pronto a venire in aiuto di chi intraprende qualche opera utile, ha volentieri aderito al desiderio espressogli dal Comitato, concedendo per le conferenze, come l'altra volta, la sala sovrapposta alla casa detta Gran Guardia, in Piazza Unità d'Italia, colla necessaria sua illuminazione. Del quale generoso concorso il Comitato si sente in dovere di esternare pubblicamente i suoi vivi ringraziamenti.

La prima conferenza avrà luogo nella sera del primo mercoledì dopo Pasqua le altre le terranno dietro ogni mercoledì sera, e in esse saranno trattati argomenti assai svariati.

La signora Laura Goelo Veruda, che da anni si occupa della educazione e della istruzione dei bambini, parlerà appunto di questi due fattori del progresso fisico e intellettuale del popolo; argomento in special modo interessante ed opportuno per i suoi immediati rapporti collo scopo delle conferenze.

Un distinto professore ci farà spaziare nel mondo dei fenomeni meravigliosi, dei quali è teatro l'apparente volta del cielo; ed un altro ci richiamerà sulla terra, con un argomento tratto dalla scienza dell'igiene, così utile, tanto al nostro perfezionamento morale e intellettuale, quanto a quello fisico, perchè mens sana in corpore sano.

La donna occuperà un posto copioso in due discorsi, sui poeti che l'hanno cantata, e sul posto, che essa ha occupato nella storia italiana.

Un argomento, che, per la sua stessa indole, ecciterà il più vivo interesse, sarà l'esposizione della dottrina dell'amore, secondo Platone.

Chi non ammirava in Gerolamo Savonarola il martire delle proprie convinzioni ed il propugnatore di un'era nuova? Or bene, i frequentatori delle conferenze future saranno, di certo, contenti che una di esse verta su questo illustre italiano.

L'influenza del germanismo sulla poesia moderna offrirà un campo vastissimo ad un giovane ingegno per dare un saggio della sua dottrina.

Ma non vogliamo sollevare troppo presto tutto il velo di mistero, che deve proteggere ancora per qualche tempo, colla sua ombra, gli argomenti e l'ordine delle future conferenze, dei pregi letterari e scientifici delle quali ci sono garantiti i nomi degli oratori: poiché questi saranno i professori Coletti, De Láva, Ferrai, Lorenzoni, Luzzatti, e Marzolo, i dottori Antonio Saccardo e Antonio Tolomei, la signora Veruda, e i professori Zardo e Zanella.

A questi illustri signori ed alla gentilissima signora Veruda, che hanno, con tanta cortesia, accettato di prestare la loro efficacissima opera all'utile scopo, il Comitato dei giardini d'infanzia esprime pubblicamente i più vivi sensi della più profonda stima e riconoscenza, nello stesso tempo che da sì valido appoggio si sente incoraggiato a continuare nei suoi sforzi per far progredire sempre maggiormente una così utile istituzione.

Teatro Garibaldi. — La quaderna di Nanni. Commedia popolare del cav. Carrera.

Quando avrò detto che questo è uno dei tanti lavori drammatici del cav. Carrera destinati all'educazione morale del popolo, avrò detto tutto. Già l'argomento, sebbene possa venir presentato sotto molteplici aspetti, conserva sempre inalterata la sostanza, che è appunto quel povero popolo di cui, a' di nostri, si parla e si spara anche più del bisogno. Ed io non vo certo biasimare il Carrera dell'opera ch'egli s'è assunto, che anzi è lodatissima, come quello che ha per scopo la rigenerazione delle classi operaie. Pure, se può valer qualche cosa il mio modesto parere, io credo che per dimostrare al popolo certe verità, non sieno necessari tre lunghi atti, uguali a quelli della *Quaderna di Nanni*, ma che sarebbe invece più che sufficiente un bozzetto, dipinto con evidenza di tinte, con naturalezza, con quella efficacia che hanno sempre i lavori brevi, succosi, arguti; questi hanno un'azione più pronta, più salutare, ed impediscono alle menti del volgo di divagare tra scene più da ridere che altro, ovvero che non riescono che a risticcare perchè in conclusione non sono che la ripetizione d'una scena precedente. Così io non so vedere la necessità di dare alla luce una commedia in tre atti per provare il principio: che il lotto è una rovina.

Oggi ultima recita della compagnia Monti. Prima che ci abbandonino le mando un addio di cuore, sebbene non sappia perdonare interamente del peccatucci; come sarebbe a dire: qualche gabbata al buon pubblico padovano. — Auguro per stasera un teatroue.

Abbandonamenti presso il Tribunale Corrozzionale di Padova. 22 dicembre. Contro Groggia Giuseppe pes appropriaz. in lebita; contro Garbin Angelo, Garbin Francesco per ferimento, dif. avv. Soranzo; contro Stefani Antonio per contrav. alla legge sulla stampa, dif. avvocato Cosma.

Principio d'incendio. — Ieri l'altro accidentalmente app occavasi incendio ad un pavimento di legname in casa P... G... Il danno fu piccolissimo perchè l'incendio fu subito spento.

Oggetti perduti. — Una ragazzaina ha perduto l'altra sera in Via dei Servi un involto contenente alcune sciarpette. Chi le avesse trovate le porti a Sant'Agata, n. 190.7 dove riceverà competente mancia.

La cattedra di morale. — Leggesi nel *Giornale di Vicenza*: Scrivevamo giorni sono che l'Istituto Tecnico di Vicenza era stato uno dei primi ad essere regalato della cattedra di Etica.

Siamo ora informati che fino ad ora, di tutti gli Istituti Tecnici del Regno d'Italia, questo di Vicenza è il solo — il solo! — nel quale la cattedra di Etica sia stata posta. Decisamente il Ministero riparatore sentiva un gran bisogno di stabilir nella nostra città l'insegnamento della morale!

Contestazione drammatica. — La rappresentazione della *Messalina* di Cossa data dalla signora Giacinta Pezzana al teatro Dal Verme di Milano ha dato luogo ad una contestazione fra l'illustre artista e il cav. Morelli. La cosa fu recata innanzi all'autorità giudiziaria la quale vi pronunziava la seguente sentenza:

In nome di S. M. Vittorio Emanuele RE D'ITALIA

SENTENZA
Nella causa Morelli contro Pezzana oggi promossa in punto, ecc. ecc. Giudicasi

Inibirsi come si inibisce alla Pezzana Giacinta Gualtieri di rappresentare e far rappresentare la *Messalina* del professor Pietro Cossa sul teatro Dal Verme oggi 12 corrente dicembre, ecc. ecc.

In difetto condannarsi Giacinta Pezzana-Gualtieri a pagare ad Almanno Morelli la somma di italiane Lire 1490 a titolo di parziale rifusione di danni salva e riservata ogni altra ragione ed azione a Morelli, e condannarsi la Pezzana a pagare inoltre le spese del giudizio, il tutto sotto comminatoria dell'arresto personale per mesi tre.

Essere la presente sentenza ese-

cutiva malgrado opposizione ed appello, ecc.

Firmato LUTOLI.
Pubblicata oggi 12 dicembre alle ore 4 1/2.

Sottoscritto BARRASSINA.

In seguito a questa sentenza il cavalier Morelli scrisse alla signora Pezzana la seguente lettera:

Milano, 12 dicembre 1876.
Illustra signora G. Pezzana-Gualtieri Milano.

Pregiatissima amica,
Mi faccio premura di notificarvi che l'Autorità Giudiziaria ha pronunziato la sentenza in data d'oggi N. 4702 che vi inibisce di recitare stasera la *Messalina* del Cossa, e vi condanna in spese e danni colla comminatoria dell'arresto personale per tre mesi — per un riguardo non vi faccio oggi intimare questa sentenza, sperando che vorrete trovar il modo di non valermene.

Scusatse se devo valermi dei miei diritti per proteggere i miei legittimi interessi ed aggredire i miei distintissimi saluti. A. MORELLI.
(Si ha poi notizia che le parti si accomodarono).

Audace aggressione fallita. — Un supplemento del giornale il *Ravennate* ci fa sapere quanto segue:

Ferrara, 17 dicembre 1876.
Oggi qui non si fa che parlare dell'audace aggressione avvenuta ieri sera nel grande stradale che da Ferrara conduce al Pontelagosuro.

Il sig. Turchi, proprietario dello stabilimento e fabbrica di saponi in Pontelagosuro, ieri a sera poco dopo l'Ave Maria, tranquillamente se ne tornava da Ferrara in carrettino, quando, dopo fatto breve tratto di strada, gli si presentarono tre individui armati di tutto punto che colle solite formule sacramentali, gli intimarono di consegnar loro il danaro che portava seco.

Il signor Turchi, senza punto scomporsi finge prestarsi di buon grado a metter fuori il portafoglio, ma in quella vece estrae un revolver, ed ipi men che io lo scrivo, fa scattare il grilletto a bruciapelo in petto ad uno degli aggressori. Sgraziatamente l'arma non prende fuoco e a quell'atto risoluto i malandrini fanno atto di sorpresa, e si scostano alquanto dall'agredito. Allora questi approfittando di quella momentanea sorpresa dei suoi aggressori, sferza a tutta possa il cavallo, e via di galoppo.

I malandrini allora rinvenuti dalla sorpresa sparano vari colpi di fucile contro al fuggente che per fortuna andò illeso.

Appena denunciato il fatto, la forza pubblica si mise sulle tracce dei malfattori.

Disastro ferroviario. — Dicesi che in seguito al disastro ferroviario sulla linea Parigi-Lione, venne arrestato il capo stazione di Châtillon, e condotto a Chambéry.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE
Bollettino del 19
NASCITE
Maschi n. 0 — Femmine n. 4
MATRIMONI
Ramp. n. Davide detto Spigon di Antonio Villio celibe, con Misero Giuseppe, fu Valentini, villica nubile.

MORTI
Cimpeo Tomaso Maria, fu Giovanni, di anni 56, straricco, coniugato.
Ranieri Teresa fu Giacomo di anni 67, possidente, nubile.
Sorgati Pietro di Cesare, di anni 4.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI Padova
21 dicembre
A mezzodì vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 58. 35.6
Tempo med. di Roma ore 12 m. 1 s. 2.7
Osservazioni meteorologiche
Seguente all'altezza di m. 47 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare.

19 dicembre	Ora 9 p.	Ora 3 p.	Ora 9 p.
Barom. a 0° — mill.	743.9	743.1	745.0
Termom. centigr.	7.3	8.9	4.9
Um. del vap. acq.	7.78	7.60	6.9
U. di sat. relativa	96	89	81
D. r. e for. del vento	NO 1 SO	3 O 3 O 2	
Stato del cielo	nuv.	nuv.	ser.

Dal mezzodì del 19 al mezzodì del 20
Temperatura massima = + 9.6
" minima = + 7.8

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 p. del 18 alle 9 a. del 19 = m. 8.9

SPETTACOLI
TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista A. Monti rappresenta: *Celestino*, con farsa. — Ore 8.

ULTIME NOTIZIE

Gli uffici della Camera accorderono l'autorizzazione a procedere contro il deputato Cavallotti.

Si ha da Roma, 19:
• La contessa Primoli tenne un ricevimento in onore dell'imperatrice Eugenia.

• V'intervennero il patriziato romano, molti membri del corpo diplomatico, l'onor. Minghetti, e parecchi deputati della destra e della sinistra.

• Ai funerali del cardinale Patrizi, che furono celebrati oggi, sono intervenuti quindici cardinali.

Abbiamo da Roma che ultimata la discussione di prima previsione per il 1877, la Camera prenderà le sue vacanze natalizie.

Si ritiene che ciò avvenga domani, o sabato 23.

L'Italia Militare dice doversi accogliere con grandissima riserva le notizie che il generale Pallavicini possa essere inviato in Sicilia per dirigere le operazioni militari contro il malandrino, e che il generale di Casanova debba surrogare il generale Pettinengo a Napoli.

PROCESSO NICOTERA VISCONTI

Abbiamo da Firenze, 20:
Processo della *Gazzetta d'Italia*. Leggonsi le deposizioni di Pacifico, Gennaro Napoli, Moscati e Origlia che concordano ad attestare la condotta eroica di Nicotera nei fatti di Sappi.

I difensori oppongono alla lettura delle deposizioni di Ajossa e Stocchi per irregolarità di forma e chiedono il rinvio della causa per la ripetizione dei detti esami. La parte civile non oppone. Il tribunale ordina la ripetizione degli esami e quindi la causa è rinviata. (Agenzia Stefani)

BILANCIO DELL'ENTRATA

Fu oggi distribuita ai deputati la relazione sullo stato di prima previsione dell'entrata per il 1877. La somma prevista dal ministero è di L. 1,489,806 65, e quella proposta dalla Commissione di L. 1,491,389,411 lire, centesimi 64.

IL PESATORE PEL MACINATO

In aggiunta alla notizia che abbiamo pubblicata nel foglio precedente, annunziamo che, secondo il parere della Commissione tecnica, il pesatore dovrebbe per ora essere applicato soltanto a mulini, rispetto ai quali ci fosse contestazione per lo stabilimento della quota. Il pesatore meccanico surrogerebbe in tali casi il custode pesatore, ma nei mulini in generale rimarrebbe il contatore, almeno sino a tanto che il pesatore si possa più facilmente applicare ad ogni sorta di mulini e che la sua costruzione sia meno costosa.

Il *Diritto* dice che la Francia ha proposto agli altri Stati dell'unione monetaria di stabilire con un semplice scambio di dichiarazioni la somma di scudi d'argento che debbono conarsi entro il venturo anno 1877. Credesi che l'Italia abbia aderito alla proposta.

Parè che, oltre alle comunicazioni ufficiali del governo ellenico, il re Giorgio di Grecia si sia personalmente rivolto ad alcuni sovrani d'Europa, esponendo la grave e difficile situazione nella quale si trova attualmente la Grecia per le odierne complicazioni. (Fanfulla)

Parlamento Italiano

XIII Legislatura
CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 dicembre.
Presidente CAISPI.

Vien data comunicazione della opinione di Zanardelli per Isso e di Brin per secondo collegio di Livorno. Sono dichiarati vacanti i collegi di Ascoli (Piceno) ed Andria. Dichiarasi pure vacante il collegio di Clusone per la morte del deputato Longoni. Approvansi poscia la elezione del collegio di Serra S. Bruno riconosciuta regolare, e le elezioni dei collegi di Cherasco e primo Livorno, che erano state contestate.

Apresi la discussione generale del bilancio di prima previsione del 1877 ministero della marina, che il ministro Brin dichiara di accettare nelle somme consentite dalla Commissione. D'Amico lamenta la mancanza di un piano organico della marina senza cui non torna utile la discussione di questo bilancio, spera però che

il ministro non tarderà a presentarlo ed in esso procurerà di risolvere alcune questioni importanti relative al numero ed importanza degli arsenali marittimi, alla loro difesa, alla costituzione di alcuni uffici del ministero e dei vari corpi della marina non corrispondenti al bisogno e inutilmente dispendiosi.

Chiama inoltre l'attenzione del ministro sopra lo stato della marina mercantile che minaccia una sollecita decadenza se il governo non la soccorre con migliore sistemazione e con diminuzione dei molti aggravati imposti agli armatori.

Borghesi ragiona pure dei miglioramenti che possono e debbono introdursi nell'amministrazione della marina, indicando quali a suo avviso sarebbero.

Burrilli, differendo ad altro tempo parecchie sue considerazioni intorno a varie parti di questa amministrazione, limitasi ora a fare istanza perchè sia concesso ai giovani licenziati pel lungo corso di navigare come secondi nell'età di 21 anni e che siano tolte alcune molestie di visite, d'ispezione e simili.

Brin, rispondendo alle osservazioni riguardo alla marina mercantile dice che per quanto spetta a lui nel codice presentato al Senato, provvede a sgravarla da alcuni pesi: aggiunge che proporrà pure una riforma alla cassa degli invalidi, e disposizioni dirette ad abolire realmente le corporazioni privilegiate ancora esistenti nei porti. Riservasi di esaminare come meglio risolvere le altre questioni indicate. Circa la marina militare dichiara che il ministero presenterà al più presto possibile il piano organico e riformerà altresì parecchie parti della amministrazione.

Risponde infine alle sollecitazioni fattegli da Borghi per maggior attività nel rinnovamento del naviglio assegnandovi somme maggiori. Asserisce essere ora bastanti gli stanziamenti fatti, e che, quando risultassero insufficienti, se ne riferirà in Parlamento pelle misure occorrenti.

Approvansi tutti i capitoli del bilancio, alcuni dei quali danno luogo a raccomandazioni ed avvertenze di D'Amico, Balegno, Maurigi, Bertani, Borghi, a cui rispondono Brin, De Pretis, Muesi Giuseppe e Farini.

Approvati pure a scrutinio segreto il complessivo bilancio.

Viene dichiarato vacante il Collegio di Sant'Arcangelo in Romagna stante il sorteggio, pel quale Bacarini deve rappresentare il primo Collegio di Ravenna.

Apresi la discussione generale sul bilancio di prima previsione per la entrata del 1877.

Comin, Plutino e Co. cale espongono molti e continui essere tuttora i lamenti ed i richiami inascoltati circa la riscossione delle tasse sul macinato e sulla ricchezza mobile.

Minghetti allegrasi di vedere in questo bilancio confermate le sue previsioni sopra l'aumento dei proventi, e fa osservazioni intorno alle pratiche vertenti pel rinnovamento dei trattati commerciali, intorno all'urgenza di riordinare le guardie doganali, e intorno all'assegnazione alla Santa Sede non corrisposta e collocata fra le competenze dell'anno mentre doveva porsi fra i residui passivi.

Il ministro delle finanze dice che i lavori delle commissioni incaricate di studiare le opportune riforme sulle tasse della ricchezza mobile e del macinato progrediscono, ma non essere ancora ultimati. Può nondimeno annunziare che fu trovato il pesatore, congegno meccanico che toglierà la maggior parte delle difficoltà incontrate nella applicazione della tassa sul macinato. Ammette che, malgrado il pesatore, la tassa sarà sempre grave, ma dichiara essere bensì disposto, come fece, a mitigarne il metodo d'esazione, ma non potere però né dovere sopprimerla o diminuirla.

Assicura che le promesse contenute nel programma ministeriale saranno fedelmente mantenute, ma in modo che il pareggio del bilancio rassodisi tanto da non crollare nemmeno in tempi eccezionali. Da infine schiarimenti a Minghetti circa i trattati commerciali, e riguardo l'iscrizione in bilancio dell'assegnazione alla Santa Sede, che stima sia stato partito più regolare e conforme alla legge di contabilità che quello suggerito.

La discussione generale è chiusa. (Agenzia Stefani)

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 20. — Rend. it. 75.40 75.50 c. s.

I 20 franchi 21.83.
MILANO, 20. — Rend. it. 77.85 77.70
I 20 franchi 21.77 21.79.

Sete. Poche contrattazioni, prezzi molto sostenuti.
LIONE, 19. — Sete. Affari discreti: prezzi sostenutissimi.

CORRIERE DELLA SERA

21 dicembre
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 dicembre.

La discussione del bilancio del Ministero della guerra è finita nella seduta della Camera di ieri e l'on. Ricotti ha potuto, malgrado l'ordine del giorno dell'on. Botta, parlare sul capitolo quaranta, che concerne gli armamenti, e dimostrare quanto sieno infondate ed irrazionali le accuse che la stampa ministeriale, per ordine del ministro della guerra, gli ha ripetutamente lanciate circa la condizione nella quale la precedente amministrazione lasciò l'armamento dell'esercito. L'on. Ricotti dimostrò come quelle accuse poggiavano sopra un diverso metodo di considerare l'armamento e sulla esclusione del sistema delle armi promiscue, che egli ha sempre ammesso, secondo le sue dichiarazioni in Parlamento.

La difesa che dei propri atti fece l'on. Ricotti fu chiara e franca, ma non poté, a cagione della ristrettezza del tempo, essere ampia e completa. In occasione della discussione del progetto di legge sulla spesa per acquisto d'armi la questione tornerà in discussione e potrà esser dibattuta coll'ampiezza che merita.

Per ora l'on. Ricotti ha risposto agli attacchi ed ha risposto trionfalmente. Il ministro della guerra mostra verso il suo predecessore una asprezza veramente mai veduta in nomi politici, che devono combattere in nome di idee e di principi. Io non so se tra gli onor. Ricotti e Mezzacapo ci fosse prima qualche personale risentimento. È certo che ora dimostrano troppo chiaramente di non volersi gran bene.

In complesso queste discussioni non mi piacciono ed era meglio che la questione, poichè era approvato l'ordine del giorno Botta, si rimandasse a tempo più opportuno, quantunque, come ripeto, l'on. Ricotti si sia giustificato con onore.

Prima delle vacanze, cioè domani o posdomani, la Camera approverà un progetto di legge che modifica l'art. 25 della legge di contabilità. Il governo non dovrà più, in seguito a questa modificazione, presentare i bilanci di prima previsione il 15 marzo di ogni anno per l'anno successivo, ma li presenterà, invece, nel mese di settembre, cioè quando il Parlamento è chiuso, e i deputati sono in villeggiatura a fare il vino.

Lo scopo della modificazione è di evitare le variazioni che ora, presentandosi il preventivo troppo presto, sono necessarie, ma col nuovo sistema si avranno altri e non lievi inconvenienti, ed i bilanci saranno dalla Commissione e dai relatori studiati meno di quel che ora lo sieno.

Le lettere da Costantinopoli e i telegrammi continuano a presentare la situazione internazionale abbastanza serena, ma l'opinione pubblica non si vuole lasciar illudere e le preoccupazioni, specialmente nelle regioni finanziarie, non sono ora minori e meno vive d'un mese fa. Il pericolo d'una guerra imminente pare, è vero, allontanato, ma il conflitto sembra a tutti inevitabile, e se l'armistizio verrà prorogato fino al marzo, nessuno dubiterà che non si aspetti la primavera per dar fuoco alla miccia. Alcuni diplomatici esteri qui accreditati non dissimulano, discorrendo con qualcuno dei nostri uomini politici la gravità della situazione e fanno chiaramente comprendere che credono la guerra inevitabile.

I funerali del cardinale Patrizi, celebrati ieri nella chiesa di S. Apollinare, riuscirono solennissimi. Vi assistevano parecchi Cardinali, e ciò fu notato, perchè alla messa funebre dall'Antonelli un solo membro del Sacro Collegio assisteva. Il Papa era rappresentato alla mesta cerimonia da un Maggiordomo di Camera.

L'Imperatrice Eugenia e il Principe Imperiale continuano le loro visite ai monumenti e alle chiese di Roma. Chi ha potuto assistere alla

splendida *soirée* data in casa Primoli in onore dell'Imperatrice lunedì assicura che la festa fu splendida. Parecchi dei nostri uomini politici e dei ministri esteri accreditati presso il Re e presso il Papa vi presero parte. Gli augusti ospiti imperiali furono con tutti cordialissimi.

TELEGRAMMI
Bruxelles, 19.
Fuertli amministratore, e Dees cassiere della Banca di credito Unione furono arrestati questa notte e condotti in prigione. Non fu ancora calcolato a quanto ascenda il deficit.

Versailles, 18.
Il Senato si occuperà domani del bilancio delle entrate.

Londra, 19.
Ieri vi fu un consiglio di gabinetto al quale presero parte undici ministri.

Aja, 19.
La prima camera rifiutò con 16 voti contro 11 la legge monetaria per l'Olanda, ed aggiornò fino a tempo indeterminato la questione della legge monetaria indiana.

Cettinje, 19.
Il giorno onomastico del principe fu solennemente festeggiato; numerose felicitazioni vennero da ogni parte. Il prigioniero di guerra Osman pascia fece pure le sue congratulazioni e dopo di che il principe gli diede la libertà.

Londra, 19.
Secondo le notizie sparse fra noi sembra che il prolungamento dell'armistizio è imminente. Il corrispondente di Costantinopoli del *Daily telegraph* dice che la Russia ha abbandonato il progetto di un'occupazione russa della Bulgaria, e proposto invece un'occupazione belga. Dicesi che tutti i rappresentanti vi hanno aderito, come pure Salisbury che però si riservò di comunicare il progetto al gabinetto inglese. La Porta si uniformerà a tutte le esigenze, fuorchè ad una occupazione

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 20. — Il Senato approvò il bilancio di Agricoltura.

BERLINO, 20. — Il Reichstag discusse in terza lettura le leggi giudiziarie.

Bennigsen constatò che il compromesso fu concluso soltanto per rendere possibili le leggi giudiziarie uniformi; il partito nazionale liberale ne assume la responsabilità, aspettando la risposta del popolo all'epoca delle elezioni.

Il *Moniteur* smentisce che il Ministero di giustizia, nelle trattative riguardanti il compromesso, abbia fatto concessioni verso la stampa, che Bismark avrebbe ritirate.

NOTIZIE DI BORSA
Firenze 21
Rendita italiana 00 00
Oro 21 78
Londra tre mesi 27 29
Francia 1097,8
Prestito nazionale — 49
Obbl. Regia tabacchi 800 — 793
Banca nazionale 1958 — 1950
Azioni meridionali 337 — 336
Obbl. meridionali 223 —
Banca Toscana 882 — 870
Credito mobiliare 617 — 616
Banca generale —
Banca ital. german —
Rendita goldbond dal 4 luglio 77 67

Borino e Mosca in gerente responsabile

AVVISO
Spazio con fermativa di
Vino di Valpolicella
della CANTINA del Conte BESI
Al Litro L. 1-20
Nostrano " " — 60
id. " " — 40
Via S. Agata N. 1694, vicino alla Farmacia del Beato Gregorio Barbarigo. 1-978.

LANIFICIO ROSSI
Pagamento interessi 2° semestre 1876
Vedi Avviso in quarta pagina
Avviso V
SEBASTIANO CASALE
S. LORENZO
Vedi quarta pagina
Drogheria Taboga
Vedi Avviso in 4. pagina
MANCIA
a chi recaperà alla Trattoria Zangrossi una catenella con ciondolo d'oro perduto ieri sera da Zangrossi al Caffè Pedrocchi.

Inserzioni a pagamento
BANDO VENALE
 Il sottoscritto Notaio dott. Luigi Padoa, Visto il Decreto 17 corrente N. 321 di questo il sig. Pretore del II Mandamento:
 Ritenuto che l'incanto prefisso per il giorno 14 corrente mese rimase deserto per difetto d'oblati:
 Visti gli Art. 817, 818, 898, Codice Proc. Civile fa noto che nel giorno di Venerdì 22 corrente dicembre alle ore 10 mattina, nel suo ricapito in questa città Via Pozzo Dipinto N. 3829 A, procederà al pubblico incanto di alcuni effetti d'oro, d'argento e pietre preziose, del compendio dell'eredità giacente del fu Edonardo Henle, curatela da questo avv. sig. Pio dott. Palazzi.
 Padova, 19 dicembre 1876.
 L'Ufficiale delegato alla vendita
 Dott. LUIGI PADOA, Notaio
 4-976

MILANO
Albergo Centrale
 GLA S. MARCO
 unico presso al Duomo e alla Posta
 Camera da L. 1.50 e più
 OMNIBUS ALLA FERROVIA
 Mazzola e C., proprietari
 893

ROMANZO
UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
 del prof. GUERZONI
 Elegante volume in-12, Padova 1877
 Prezzo Lire **due**.

CAFFÈ
CAFFÈ
 BIFIDARSI DELLA CONTRAFFAZIONE
 igienica, inaffabile, preservativa, la sola che
 carisce senza aggiungervi nulla. — Si trova nelle
 migliori farmacie del globo, ed a Parigi presso
 l'Inventore boulevard de Magenta, 154.
 In PADOVA: Arrigoni, farmacista.
 Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Via
 della Sala N. 10, Milano. 41-113



VERITABLE BÉNÉDICTINE
 VERO ROSOLIO BENEDETTINO
 DELL' ABAZIA DI FÉCAMP (FRANCIA)
 Squisito, tonico, digestivo ed aperitivo
IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLJ
 VERITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
 Recettes en France et à l'Étranger.
 Esigete sempre,
 al basso d'ogni bot-
 tiglia, l'etichetta
 quadrata coll' ap-
 posita firma del
 Direttore generale.

CAFFÈ
 BIFIDARSI DELLA CONTRAFFAZIONE
 igienica, inaffabile, preservativa, la sola che
 carisce senza aggiungervi nulla. — Si trova nelle
 migliori farmacie del globo, ed a Parigi presso
 l'Inventore boulevard de Magenta, 154.
 In PADOVA: Arrigoni, farmacista.
 Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Via
 della Sala N. 10, Milano. 41-113

AVVISO - CASALE SEBASTIANO DI QUI
 Trovandosi sopraccaricato di Stoffe tutta lana moderne invernali (provenienti dalle migliori fabbriche nostre, di Francia ed Inghilterra) da vestiti completi per uomo, da paletot e calzoni; più in Moscovia, Palawston, Elastique, Edredon panni tanto in nero che in colore, liscio ed operato, come anche in flanelle pura lana liscie rigate e quadrigiate per abiti da Signora, veste da camera e da fodere, qualità la più buona in corso, alte 140 cent. Sopra questi articoli ha fissato un ribasso a datare dal 1 dicembre prossimo a tutto gennaio 1877. Ricorda gli indispensabili ossia Plaids da L. 18 a 50 come il grandissimo assortimento Scialli e Sciarponi tessuti (Tapis) da L. 20 a 200 circa e un'occasione di Scialli persiani tessuti tutta lana che valevano L. 36 circa a L. 18.

FRUMENTO
 Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore di Chil. 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.
 I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.
 Gli aspiranti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favor di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di Frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.
 Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 8, decorribili dalle 2 pom. precise (tempo medio di Roma), del giorno o del provvisorio deliberamento.
 Gli aspiranti a dette imprese, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie Provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatori, sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.
 Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di Cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che per valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata in cui verrà fatto il deposito.
 I partiti dovranno essere rappresentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciata le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.
 Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.
 I Titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.
 Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici di Direzione o di Sessione di Commissariato Militare.
 Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivano a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.
 Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai Contratti, cioè di carta bollata, di Copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d' inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di Registro giusta le leggi vigenti.
 Padova, 14 Dicembre 1876.
 Per detta Direzione
 Il Tenente Commissario
 TREANNI

AVVISO - CASALE SEBASTIANO DI QUI
 Trovandosi sopraccaricato di Stoffe tutta lana moderne invernali (provenienti dalle migliori fabbriche nostre, di Francia ed Inghilterra) da vestiti completi per uomo, da paletot e calzoni; più in Moscovia, Palawston, Elastique, Edredon panni tanto in nero che in colore, liscio ed operato, come anche in flanelle pura lana liscie rigate e quadrigiate per abiti da Signora, veste da camera e da fodere, qualità la più buona in corso, alte 140 cent. Sopra questi articoli ha fissato un ribasso a datare dal 1 dicembre prossimo a tutto gennaio 1877. Ricorda gli indispensabili ossia Plaids da L. 18 a 50 come il grandissimo assortimento Scialli e Sciarponi tessuti (Tapis) da L. 20 a 200 circa e un'occasione di Scialli persiani tessuti tutta lana che valevano L. 36 circa a L. 18.

FRUMENTO
 Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore di Chil. 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.
 I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.
 Gli aspiranti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favor di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di Frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.
 Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 8, decorribili dalle 2 pom. precise (tempo medio di Roma), del giorno o del provvisorio deliberamento.
 Gli aspiranti a dette imprese, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie Provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatori, sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.
 Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di Cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che per valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata in cui verrà fatto il deposito.
 I partiti dovranno essere rappresentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciata le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.
 Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.
 I Titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.
 Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici di Direzione o di Sessione di Commissariato Militare.
 Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivano a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.
 Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai Contratti, cioè di carta bollata, di Copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d' inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di Registro giusta le leggi vigenti.
 Padova, 14 Dicembre 1876.
 Per detta Direzione
 Il Tenente Commissario
 TREANNI

AVVISO - CASALE SEBASTIANO DI QUI
 Trovandosi sopraccaricato di Stoffe tutta lana moderne invernali (provenienti dalle migliori fabbriche nostre, di Francia ed Inghilterra) da vestiti completi per uomo, da paletot e calzoni; più in Moscovia, Palawston, Elastique, Edredon panni tanto in nero che in colore, liscio ed operato, come anche in flanelle pura lana liscie rigate e quadrigiate per abiti da Signora, veste da camera e da fodere, qualità la più buona in corso, alte 140 cent. Sopra questi articoli ha fissato un ribasso a datare dal 1 dicembre prossimo a tutto gennaio 1877. Ricorda gli indispensabili ossia Plaids da L. 18 a 50 come il grandissimo assortimento Scialli e Sciarponi tessuti (Tapis) da L. 20 a 200 circa e un'occasione di Scialli persiani tessuti tutta lana che valevano L. 36 circa a L. 18.

FRUMENTO
 Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore di Chil. 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.
 I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.
 Gli aspiranti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favor di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di Frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.
 Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 8, decorribili dalle 2 pom. precise (tempo medio di Roma), del giorno o del provvisorio deliberamento.
 Gli aspiranti a dette imprese, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie Provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatori, sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.
 Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di Cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che per valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata in cui verrà fatto il deposito.
 I partiti dovranno essere rappresentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciata le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.
 Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.
 I Titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.
 Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici di Direzione o di Sessione di Commissariato Militare.
 Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivano a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.
 Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai Contratti, cioè di carta bollata, di Copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d' inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di Registro giusta le leggi vigenti.
 Padova, 14 Dicembre 1876.
 Per detta Direzione
 Il Tenente Commissario
 TREANNI

AVVISO - CASALE SEBASTIANO DI QUI
 Trovandosi sopraccaricato di Stoffe tutta lana moderne invernali (provenienti dalle migliori fabbriche nostre, di Francia ed Inghilterra) da vestiti completi per uomo, da paletot e calzoni; più in Moscovia, Palawston, Elastique, Edredon panni tanto in nero che in colore, liscio ed operato, come anche in flanelle pura lana liscie rigate e quadrigiate per abiti da Signora, veste da camera e da fodere, qualità la più buona in corso, alte 140 cent. Sopra questi articoli ha fissato un ribasso a datare dal 1 dicembre prossimo a tutto gennaio 1877. Ricorda gli indispensabili ossia Plaids da L. 18 a 50 come il grandissimo assortimento Scialli e Sciarponi tessuti (Tapis) da L. 20 a 200 circa e un'occasione di Scialli persiani tessuti tutta lana che valevano L. 36 circa a L. 18.

FRUMENTO
 Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore di Chil. 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.
 I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.
 Gli aspiranti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favor di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di Frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.
 Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 8, decorribili dalle 2 pom. precise (tempo medio di Roma), del giorno o del provvisorio deliberamento.
 Gli aspiranti a dette imprese, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie Provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatori, sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.
 Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di Cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che per valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata in cui verrà fatto il deposito.
 I partiti dovranno essere rappresentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciata le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.
 Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.
 I Titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.
 Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici di Direzione o di Sessione di Commissariato Militare.
 Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivano a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.
 Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai Contratti, cioè di carta bollata, di Copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d' inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di Registro giusta le leggi vigenti.
 Padova, 14 Dicembre 1876.
 Per detta Direzione
 Il Tenente Commissario
 TREANNI

Nella Drogheria Taboga
 PER LE
FESTE NATALIZIE
 si trova anche in quest'anno un svariato e completo assortimento di
Mostarde e Mandorlati
 confezionati con tutta cura, ed a prezzi limitatissimi sia di propria fabbrica che di Cremona, Mantova e Roma, tanto per i rivenditori, che per i consumatori.
 Trovati pure l'assortimento di frutta Candita, maroni glacé di Genova, Dolci delle migliori fabbriche, cartonaggi nazionali e di Parigi, come pure ogni qualità di VINI nazionali ed esteri e LIQUORI.
 48-948

Lotteria Germanica di Denaro
IN AMBURGO
2da Classe !!!
 approvata dal Governo tedesco in Amburgo, e garantita da tutti i Beni dello Stato
Estrazione al 10 ed 11 Gennaio 1877
 La Lotteria contiene adesso ancora soltanto **75,000** Obbligazioni originali delle quali 37801 debbono vincere. Importante è dunque la probabilità d'una Vincita, poiché quasi ogni 2 Obbligazioni una deve vincere.
 Nell'evento più fortunato la Vincita principale consiste in
375,000 o **425,000** Lire
 Oltre una tale Vincita principale si possono acquistare in questa Lotteria di Stato le seguenti grosse Vincite:

Marche		Marche	
1 Vincita di	250,000	54 Vincite di	4,000
1 " "	125,000	1 Vincita "	3,000
1 " "	80,000	1 " "	2,500
1 " "	60,000	200 Vincite "	2,400
1 " "	50,000	4 " "	2,000
1 " "	40,000	2 " "	1,500
1 " "	36,000	410 " "	1,200
3 Vincite "	30,000	619 " "	500
1 Vincita "	25,000	35 " "	300
4 Vincite "	20,000	700 " "	250
7 " "	15,000	40 " "	200
1 " "	12,000	46 " "	150
16 " "	10,000	22,450 " "	138
25 " "	6,000	ecc. ecc.	

insieme come già osservato di sopra 37801 Vincite. Tutte le 37801 Vincite vengono estratte in 6 Classi, le quali si succedono l'una all'altra tanto rapidamente di maniera che nello spazio di alcuni mesi tutte le Classi sono finite, e con ciò deciso l'esito della Lotteria. La più piccola Vincita è di gran lunga maggiore del prezzo di costo d'una Obbligazione. Questa Lotteria offre in confronto a tutte le altre Lotterie di Stato, i più grandi vantaggi, perchè sottoposta ad una rigorosa Controlloria governativa non solo ha la dispensa delle Obbligazioni, ma ben anche per tutte le estrazioni cosicché viene data ad ognuno sotto ogni rapporto ampia sicurezza.
 Chi dunque vuol tentare la fortuna, ed approfittare il favore del momento, gli viene offerta ora l'occasione di guadagnare grandi somme.
 Vengono disposte solamente Obbligazioni originali dunque solamente Obbligazioni munite collo Stemma dello Stato, e colla firma di mano propria della Direzione della Lotteria nominata dal Governo.
 Il prezzo della Obbligazione è fissato d'ollero.
 Verso rimessa dell'importo in Vignetti di Banca nazionale o francobolli italiani con Lire 25 per una intera Obbligazione originale
 12,50 mezza
 spedisce la sottosegnata Casa di Banca queste Obbligazioni originali a tempo utile per la prossima Estrazione ed in tutte le piazze d'Italia.
 Immediatamente dopo l'estrazione ricevono i partecipanti la lista ufficiale dell'estrazione. Le Vincite verranno pagate in oro sotto la controlloria di questo Governo di Germania. Per le nostre relazioni estese su tutte le Piazze d'Italia ci è possibile di pagare le somme vinte al luogo di dimora dei Vincitori. Aggiungiamo gratuitamente ad ogni ordine l'esteso Programma delle Estrazioni

Isenthal & Comp.º, Amburgo
 (Germania Settentrionale)
 nominati dallo Stato
Dispensieri principali delle Lotterie in Denaro di Brunswick e d'Amburgo.
 Anche dalle Piazze più lontane d'Italia arrivano in Amburgo le lettere in 70 ore
P. S. Facciamo i nostri vivi ringraziamenti per la fin qui dimostrata fiducia, e speriamo avere anche per la 2. Classe una forte numero di concorrenti da parte del Pubblico italiano. Vi metteremo ogni possibile sforzo anche per l'avvenire onde con pronto, e reale servizio rendere sempre più soddisfatta la nostra Clientela.
 Ci sono giunte da varie parti d'Italia domande per rappresentarci nella vendita d'Obbligazioni; per evitare inutili carteggi dichiariamo che non accettiamo nessun rappresentante, o agente per la vendita di queste Obbligazioni, e che non accordiamo né provvigioni né sconti perchè il prezzo delle Obbligazioni è fissato ufficialmente.
Ad ogni lettera verrà risposto in italiano.
 971

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto
PADOVA
SELVATICO M. PIETRO
GUIDA DI PADOVA
 E DEI
suoi principali contorni
 CON VEDUTE, INCISIONI E PLANTE
 Padova, in-16. — it. L. **SEC**
 Padova, Tipografia Sacchetto, 1876.

IL TAGLIAPIETRA
BORTOLO SLAVIERO
 tiene nel suo laboratorio
 SUL PIAZZALE DI S. ANTONIO
Deposito di Marmi
 di Carrara
 ad uso di Tavoli, Lavandini, Coperehi per mobiglie ed altro. — Il medesimo si obbliga di eseguire lavori di qualunque forma e dimensioni a prezzi modicissimi.
 939

TIPOGR. F. SACCHETTO
 G. P. comm. prof. TOLOMEI
DIRITTO
 E PROCEDURA PENALE
 esposti analiticamente ai suoi scolari
 1a ediz. a nuovo ordine ridotta
PARTE FILOSOFICA
 Padova 1875. in 8. — Lire 5

LANIFICIO ROSSI
 Col giorno di **Martedì 2 Gennaio 1877**, è pagabile dalle ore 11 ant. alle 2 pom. presso:
 La Sede Sociale in MILANO (Via Mercato N. 9)
 La Sede Centrale in SCHIO
 Filiale in PADOVA (Seloato S. Antonio 4970)
 Banca di Credito Veneto in VENEZIA
 il 2° Semestre Interessi 1876 sulle Azioni sociali in ragione di L. 30 per Azione portata dalla Cedola N. 11.
 Le Cedole dovranno essere accompagnate da apposita Distinta distribuita dall'Amministrazione.
 Per esigere il proporzionale Interesse di L. 6 sulle Azioni vecchie parteciate ad 1/5 di Azione nuova è richiesta la presentazione dei Titoli.
 Milano, 12 Dicembre 1876.
 977 L'AMMINISTRAZIONE

POLLINO GIUSEPPE D.º
 FABBRICANTE
Caloriferi, Cucine economiche, Stufe e Caminetti alla Franklin
AVV SA
 i signori Consumatori del **Carbone Cok** che egli nel suo Negozio in VIA SERVI, N. 1065 tiene deposito di Cok della miglior qualità al medesimo prezzo dell'Officina del Gas.
 Dietro richiesta costruisce **Stufe e Cucine economiche** che possono abbruciarvi Cok solo.
 I signori Tornitori, Ebanisti troveranno pure un assortimento di **Legname d'Olive** per opere.
 19 915

NON PIU GOTTA
ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO
 Rimedio Cattaneo
33 ANNI
 e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.
 Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promuove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.
 Desso supera in azione tutti i rimedi Antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari Giornali Esteri e Nazionali, e i Certificati rilasciati agli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.
 Ora mediante Rogio 30 dicembre 1874. — La ditta BELLINO VALERI DI VICENZA ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.
 Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12
 piccole 4
 Dirigere le domande con vaglia postale al chimico farmacista VALERI - VICENZA. Ai signori Farmacisti si farà godere un forte sconto. Deposito in PADOVA farmacia ULIANA.
 26-574

Premiata Tipografia Editrice
IL DISEGNO
 ELEMENTARE E SUPERIORE
 AD USO
 delle Scuole pubbliche e private d'Italia
 PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE
 Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire
 Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
PADOVA
SELMI PROF. GAV. A.
Conferenze
 SCIENTIFICO-POPOLARI
 tenute ai maestri elementari.
 La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltore — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicinamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granturco e la polenta — Le risale ed il riso — I foraggi del bestiame.
 Padova, 1874, in 12 - it. Lire **SEC**
 Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.